

VADEMECUM OPERATIVO PER REFERENTI SUI DSA

a cura di Maria Grazia Pancaldi (UO Integrazione USR-ER)

La nomina del Referente d'Istituto per la problematica connessa ai Disturbi Specifici di Apprendimento non costituisce un formale obbligo istituzionale ma è demandata alla autonomia progettuale delle singole scuole.

Laddove se ne ravvisi l'utilità, per migliorare funzionalità ed efficacia dell'azione formativa, la nomina potrà essere anche formalizzata.

La eventuale presenza all'interno dell'Istituto scolastico di un docente "esperto", con compiti di referente, non deve sollevare il Collegio dei Docenti ed i Consigli di Classe interessati dall'impegno educativo di condividere le scelte.

Risulta infatti indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con DSA.

Il Dirigente Scolastico si avvarrà del Referente di Istituto al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze dei Collegi Docenti, evitando che si determinino meccanismi di "delega" né forme di deresponsabilizzazione e per sostenere la "presa in carico" dell'alunno e dello studente con DSA da parte degli insegnanti di classe.

Le funzioni del "referente" sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

Al referente si richiede una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, conseguita tramite corsi formalizzati o percorsi di formazione personali alla pratica esperienziale/didattica; in virtù di ciò diventa punto di riferimento all'interno della scuola ed, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei Docenti, le seguenti funzioni:

- ✓ vigila affinché i Consigli di ciascuna classe con alunno con DSA approntino, entro la fine del mese di novembre, il Piano Didattico Personalizzato;
- ✓ vigila affinché le segnalazioni di DSA vengano correttamente consegnate e protocollate dall'Istituto;
- ✓ fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- ✓ fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- ✓ collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- ✓ offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- ✓ offre supporto ai docenti di classe per la programmazione di attività didattiche di approfondimento precoce delle situazioni difficili;
- ✓ offre supporto ai docenti di classe per la valutazione della effettiva necessità di indirizzare ai Servizi Sanitari ed agli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema;
- ✓ offre supporto ai docenti di classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- ✓ promuove presso il Collegio dei Docenti la partecipazione di azioni di formazione-aggiornamento;
- ✓ cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- ✓ diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;

- ✓ fornisce informazioni riguardo a Enti/Istituzioni/Università/Associazioni ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- ✓ fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- ✓ funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- ✓ informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

VADEMECUM OPERATIVO PER DOCENTI CON ALUNNI CON DSA

La eventuale presenza all'interno dell'Istituto scolastico di un docente "esperto", con compiti di referente, non solleva il Collegio dei Docenti ed i Consigli di classe interessati dall'impegno educativo rispetto agli alunni con DSA.

Risulta infatti indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con DSA.

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:

- ✓ durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;
- ✓ mette in atto strategie di recupero;
- ✓ segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- ✓ prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- ✓ procede, in collaborazione con i colleghi di classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- ✓ attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- ✓ adotta misure dispensative;
- ✓ attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- ✓ realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati;
- ✓ Il Consiglio di Classe predispone, nelle forme che ritiene idonee ed entro la fine di novembre, un documento (Piano Didattico Personalizzato) che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per discipline coinvolte dal disturbo:
 - Dati anagrafici dell'alunno;
 - Tipologia del disturbo;
 - Attività didattiche individualizzate attività didattiche personalizzate;
 - Strumenti compensativi utilizzati;
 - Misure dispensative adottate;
 - Forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

- Adozione di percorsi personalizzati e di criteri valutativi adeguati (DPR 122/2009):
 - Tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e di quanto emerge dal rapporto scuola-famiglia
 - Rispettando le disposizioni nazionali della lex 170/2010 e in materia di esami finali, soprattutto in relazione agli Esami di Stato di I° e II° grado e degli esami di qualifica
 - Definendo e registrando per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo
 - Definendo e registrando i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli *“strumenti compensativi”* sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

- ✓ Il Personal Computer con la sintesi vocale, che trasforma l'attività di lettura in un compito di ascolto;
- ✓ Il registratore digitale, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- ✓ Il Personal Computer con sintesi vocale e programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori (eco in scrittura);
- ✓ La calcolatrice (vocale), che facilita le operazioni di calcolo;
- ✓ Altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri), tavola pitagorica (o linea dei numeri), formulari (di matematica, di geometria, di chimica, di fisica,...), mappe concettuali delle lezioni e di quanto studiato, ecc.
- ✓ Cartine geografiche e storiche (cartacee e on line)
- ✓ Risorse registrate audio e video (MP3-DVD-CDrom-on line)
- ✓ Libri di testo in digitale (PDF)
- ✓ Dizionari di lingua straniera digitalizzati (CDrom o on line)
- ✓ Controllo della gestione del diario

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo.

L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti – anche sulla base delle indicazioni del Referente di Istituto – avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.

MISURE DISPENSATIVE

Le “*misure dispensative*” sono interventi che consentono all’alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l’apprendimento (es. **la lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, l’uso del vocabolario, lo studio mnemonico delle tabelline**).

L’adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell’effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell’alunno o dello studente in questione.

- ✓ Dispensa, ove necessario e comprovato dalla diagnosi, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia..
- ✓ Programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte e per lo studio a casa, ovvero diminuzione della quantità di prove assegnate.
- ✓ Assegnazione di compiti a casa in misura adeguata alle effettive possibilità dell’allievo.
- ✓ Possibilità di uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine.
- ✓ Privilegiare le verifiche orali consentendo l’uso di mappe durante l’interrogazione.
- ✓ Organizzazione di interrogazioni programmate.
- ✓ Valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, utilizzando anche prove con domande a risposta multipla